

109
DEL L'ORSO, E LE API.



È detto comunemente in tutto il primo affetto
Zacca rimbombi poter salutare?

3 pag

DELL'ORSO, E LE API.

L'ORSO del bosco fuor da fame tratto
 Trouò due case d'Api, e intorno à quelle
 Incominciò leccar il mel, che in terra
 Gocciolando cadea del buco fuori,
 Del buco, che per tutto era già pieno:
 E mentre ch'ei così pascendo andaua
 La lunga fame del liquor soaue,
 Una Ape il vide, & li mordea l'orecchia,
 Mentre l'altre dormian dentro a' lor nidi.
 Ond'egli irato immantenente corse
 Dietro à colei, che tosto entrata in casa
 Da la proterua sua rabbia s'ascese.
 Egli, ch'ad ogni modo hauea desire
 Di far uendetta de l'hauuto oltraggio,
 La casa fracassando à terra trasse
 Con fiero sdegno; e l'altre tutte quante
 Destò ad un tratto, che col morso acuto,
 E col pungente stral de la lor coda
 Gli furo intorno generosamente
 Quello assalendo per saluar la uita
 A i proprij figli, e uendicar in parte
 De i loro alberghi la total ruina.
 Tal ch'ei trafitto da gli aculei strani
 De l'infinito stuol, che lo ferua,
 Senza rimedio di poter saluarsi,
 Ceder conuenne in tutto al primo assalto

E par-

*E partendosi quindi si doleua
Amaramente non hauer sofferto
Di quella in pace la primiera offesa,
Che sola un poco gli ferio l'orecchia,
Godendo lieto il ritrouato cibo.*

*Così talhor l'huom per fug gir s'adopra
Un picciol mal, che sopportar potrebbe,
Et quel fuggendo cade in mille danni
Che d'improuiso gli si mouon dietro.*

Meglio è soffrir vn mal, c'hauerne cento.

